

# Vita proletaria

## Parole semplici

### L'organizzazione.

Nessuno ignora che nella società attuale gli uomini sono divisi in due classi distinte ed opposte.

La classe dei lavoratori, vale a dire dei poveri e degli oppressi, ha interesse ad unirsi per difendersi contro i padroni che li opprimono così come questi, a rendere maggiormente valido il loro potere, sono anch'essi uniti e concordati nell'opera di sfruttamento. Per tal modo ai sindacati operai si oppongono i sindacati padronali. Questo fatto mostra che nella società attuale, caratterizzata dalla divisione delle classi, ciascun individuo tende a unirsi a quelli della sua classe per meglio combattere la lotta degli interessi. I sindacati padronali sono forti per ricchezza e per numero: essi comprano così la stampa che si vende al miglior offerente e sono protetti dallo Stato che con la polizia, i tribunali e l'esercito è asservito ai loro fini di oppressione.

Ma non sono queste le sole forze su cui fondano i padroni. Il potere della classe borghese si mantiene soprattutto per opera degli stessi lavoratori. Quanti non sono gli operai che, per incoscienza, timidità ed ignoranza, rifuggono dall'organizzazione, credendo di tutelare meglio i loro diritti restando isolati, e svolgendo una azione individuale? Ebbene esaminando il caso di uno di questi operai che, non potendo col suo salario sopportare ai bisogni accresciuti, si rechi dal padrone per ottenere un aumento.

Egli comincerà col mettere innanzi le sue benemerenze: ha lavorato per lungo tempo nell'officina senza mai lagnarsi della mercede, è stato dei più assidui, è diligente e non ha mai partecipiato ad uno sciopero o ad alcuna agitazione. Ora però le sue condizioni sono tali che il salario non è più bastevole alle esigenze della famiglia. La moglie è malata all'ospedale, i figli numerosi hanno bisogno di essere educati, lui è vecchio e non può lavorare a lungo. Il padrone mostrerà di commuoversi, tutto quanto al racconto, mostrerà di comprendere le ragioni del suo operai, ma poi non mancherà di sorprendersi della richiesta che gli verrà inoltrata. Le condizioni dell'industria non permettono aumento di salario. Del resto, aggiungerà il padrone, non debbo provvedere ai bisogni della vostra famiglia; se a voi non basta il salario che vi do, siete liberi di cercare lavoro altrove.

Questa è la sorte di coloro che, lontani dalla organizzazione, credono di difendere i loro interessi restando isolati.

I padroni che son ricchi possono bene sfidare gli operai che isolatamente si presentano a chiedere le loro rivendicazioni, ma quando è la forza compatta delle organizzazioni che impone ai borghesi la volontà dei lavoratori, allora non c'è padrone che non pieghi di fronte ad una resistenza capace di abatterlo.

YVETOT.

### Ufficio Centrale

Martedì sera alle ore 20 è convocato l'Ufficio Centrale della Borsa del lavoro. I componenti sono tenuti a non mancare dovendosi trattare questioni di somma importanza per il rafforzamento della nostra istituzione.

### Tra i tramvieri

Il tramviere Domenico Francese, contro cui le male arti di qualche gesuita hanno architettato una denunzia falsa ed insussistente, ha diritto al consiglio di disciplina fra i tramvieri una sdegnosa lettera con la quale, dopo di aver protestato contro il procedimento ingiusto col quale si tenta di colpirla, esprime tutta la sua indignazione per quello che si trama ai suoi danni e conclude rifiutandosi di comparire innanzi a coloro che dovrebbero essere i giudici di una azione che egli non ha mai commessa.

In seguito poi al rinvio della tornata del consiglio, il Francese ha inviato ai componenti dello stesso Consiglio una seconda lettera nella quale affermando la incompetenza di coloro che debbono giudicarlo, a trattare di un fatto che se fosse avvenuto, avrebbe interessato indubbiamente l'autorità giudiziaria, protesta energicamente contro la rappresentanza che la società dei Tramviere vuole compiere contro di lui cercando di influenzare, con un preventivo giudizio, il verdetto del magistrato che deve giudicare su di un fatto estraneo a quello che gli si vuol attribuire.

Anche noi protestiamo contro la macchinazione infame con cui la società dei Tramviere cerca colpire il Francese.

### Personale d'Albergo e Mensa

Il consiglio direttivo ha votato un ordine del giorno di plauso al cameriere Sculetta Alfredo che il giorno 30 ottobre ritraccia sotto un tavolo un portafoglio contenente trecento lire e che consegnò subito al proprietario del locale perché fosse rimesso a colui che potesse dimostrare di averlo disperso.

Lo Sculetta alla cui onestà anche noi plaudiamo lavorò al Caffè Fortunio, sotto la Galleria, uno dei locali nei quali i camerieri sono più inumanamente sfruttati.

Lunedì 8 corrente alle ore 22 nella sede sociale in piazza Municipio 31, è indetto un grande comizio di classe. Parleranno il presidente generale della Federazione italiana avv. Giovanni Pozzi, il sig. Enrico del Vecchio e Michele Bianchi. Possano intervenire anche i non soci, sotto la responsabilità degli organizzati.

### Leggisti Manicomico Capodichino

Si dice che la Deputazione Provinciale abbia approvato il vecchio organico e lo presenterà all'approvazione del Cens. gli.

Ocorre stringersi attorno all'organizzazione per non far cessare molte cose che ledono i nostri interessi.

Era l'altro s'imponesse il foglio caratteristico abitato nelle compagnie di disciplina. Per aver diritto alla pensione bisogna avere un lungo periodo di anni di servizio. Non sono per nulla garantiti i casi di malattie, tranne un letucchio di un ospedale pubblico; le famiglie degli infermi avranno soltanto gli occhi per piangere. Crediamo che i nostri compagni si sveglieranno dal lungo letargo e tutti senza eccezione alcuna verranno alla lega per le opportune decisioni.

### Leggisti lavoratori sarti

Lunedì sera alle ore 20 precise, nei locali della Borsa del Lavoro assemblea della lega lavoratori sarti. Possono intervenire anche i non soci.

### Lega Barbieri

Il nuovo Comitato eletto si è messo alacremente all'opera, proponendosi di dare alla classe una direttiva prettamente proletaria per procedere alla rivendicazione dei nostri diritti.

La polizia se la dorme pacificamente e intanto specie nei quartieri popolari: Vicaria, Mercato, Pendino ecc., la chiusura domenicale è diventata un mito.

Martedì Consiglio alle ore 9 1/2. Si pregano i componenti non mancare.

### Lega Ebanisti

Oggi alle 11 riunione del Consiglio Direttivo della Lega per urgenti deliberazioni.

Nessuno manchi.

### Cooperativa metallurgica

L'assemblea dei Soci della Coop. Metallurgica Napoletana è convocata per giorno di Domenica 14 corr. alle ore 9 ant. in prima convocazione ed alle ore 10 ant. in 2<sup>a</sup>, per trattare e discutere il seguente

Ordine del giorno

1.° Lettura ed approvazione dello Statuto circa la compra di suolo per fabbricare la propria Officina.

2.° Acquisto di nuovo macchinario;

3.° Cose varie.

### Unione impiegati e commessi

L'Assemblea dell'Unione impiegati e commessi è convocata per oggi 7 corrente alle ore 11 nei locali della Borsa del Lavoro per la discussione del seguente ordine del giorno:

1.° Relazione morale e finanziaria.

2.° Elezione del Consiglio.

3.° Elezione della redazione del giornale di classe.

### TEATRI E CONCERTI

**Meredante.** I successi della stagione autunnale si avvicendano sempre più frequenti e meritate. Dopo *Mignon*, si allestisce *Thais* che avrà a interprete di *Athanel*, l'ottimo baritone Giorgio Schottler che tanto largo favore si è, per la sua arte, conquistato nel pubblico. Oggi, alle 18, unica recita di sera di *Mignon*; di sera, alle 21 1/2, *Cavallaria* con Amelia Karola.

**Florentini.** Emma Gramatica riporta i più degni successi nell'interpretazione così intelligente ed efficace che ella dà al dramma, con tutta la compagnia che contribuisce per il suo singolare affiatamento e il suo valore di arte a propiziare i calorosi entusiasmi del pubblico. In settimana, *La buona figliola* di S. Lopez, nuovissimo. Oggi, di giorno, *Zuzù*, di sera, *La marcia nuziale*.

# Corriere delle Province

**Acerra.** Giorni or sono due carabinieri condussero in caserma l'operaio Francesco Vincenzo ed iri dopo una infruttuosa perquisizione senza motivo alcuno lo schiaffeggiarono violentemente a sangue, poscia con cinismo rbuttano gli offrirono dell'acqua perchè si ristorasse.

Le grida del Francesco furono intese dai passanti e guardie municipali e cittadini costatarono immediatamente la vigliacca violenza patita dal Vincenzo, questi ha sporto querela. I dottori Ambrosino e Sanguigno costatarono immediatamente le ferite e rilasciarono certificati. L'autore di tale violenza è il carabiniere Agillo di Aversa. Nella sera stessa i carabinieri percosero in pubblica via il giovanotto Scialò Giuseppe e certo Palmisano Cuomo, suscitando nel paese vivissima indignazione.

Dopo ciò domandiamo che faranno le autorità superiori. Oseranno tentare il salvataggio nonostante le prove schiaccianti contro il vile carabiniere?

Intanto l'Agillo, nonostante la venuta del tenente dei carabinieri, cammina ancora con aria provocante per le vie della città. Si aspetta forse che la pubblica indignazione scoppia?

**Apricena. (G. D'Elia)** — Non più due ma tre con questa saranno le copie inviate all'III.° Reg. Prefetto intorno all'eterna questione di reintegra, e siamo sicuri che pur continuando a spedire altre oca che non tralascieremo di fare, ci vorrà troppo per ricavarne alcun che di positivo.

E poi si dice che è male farsi giustizia da se, ma bisogna lasciar fare alle leggi!

Da fonte sicura, intanto apprendiamo che parecchi cittadini invieranno all'Ill.° Prefetto una petizione nello stesso argomento di quello che noi trattiamo. Staremo a vedere come e quando si deciderà il prefetto. Ah! se la cosa interessava i loro signori, allora non si sarebbe indugiato un solo istante anche al costo di dichiarare lo stato d'assedio nella nostra troppo pacifica Apricena.

Ma queste e altre cose di questo ed altro genere ci sono che vanno a rotoli. Non noi nostro comune ne trascureremo una. Intanto ordiniamo utile alle state delle cose, che i fatti arrivino all'occhio del Ministro onde non possa rispondere alla interpellanza che faremo portare alla Camera dal compagno on. Cicotti, di non essere al corrente dei fatti.

**Da Aversa. (c. s.)** Da quando si lotta in questo sventurato paese, nessun freno e nessuna vigilanza viene esercitata sul servizio di piazza, lasciando arbitri i venditori di commestibili di fare il loro comodo e vendere la loro merce a prezzi esagerati. Questo avviene perchè l'attuale partito municipale per tenersi accasati i fedeli elettori commercianti, li lascia fare senza curarsi del danno che reca all'intera popolazione. L'assisa come si pratica in tutte le città, qui non esiste, i becchi specialmente aumentano giornalmente i prezzi della loro merce, si dà rendere impossibile all'operaio di comprare almeno una volta la settimana un po' di carne.

Sappiamo che con decreto in data di ieri, è stato nominato commissario prefettizio, per una ispezione a questo comune, il cav. Massari della Prefettura di Caserta, che fra giorni piglierà possesso del suo ufficio. Auguriamoci che la venuta del cav. Massari, non sia una dei soliti palliativi per contentare l'opinione, e che una buona volta nell'interesse della cittadina finisca la gazzarra cui da tanti anni assistiamo.

**Calitri (Ferrì)** — Nello scorso mese siamo andati in chiesa a scopo di divertimento; vi sono state due importanti rappresentazioni; quella di S. Canio e quella della Vergine. Nella prima avremmo l'occasione di conoscere il gazzettiere avellinese prete Greco, il quale con un braccio solo fa mille cose: celebra la messa, so riveinsulti nel suo foglio quindicinale, e somministra, a quanto afferma lui stesso, non sappiamo con quanto spirito cristiano, ceffoni ad un ministro evangelico, il quale ha il torto di essere troppo educato. Guai, se il corvo avesse avuto l'altro artiglio! In questo tipo strano di... sacerdote che sente la nostalgia della galera, è riflesso tutto il sistema pretesco di offendere ed insultare con la pretesa di... essere rispettato (Applicazione inversa dell'esempio cristiano di pergere l'altra guancia a chi ha dato uno schiaffo!) Fortunato nella scelta dell'avversario, perchè se ne usci con le spalle sane e con la chierica incontaminata.

L'altro prodigo di... carità cristiana fu il sacerdote Canio Palestra, il quale, in quel suo gazzabuglio di panegirico seppa lodare la dolcezza delle labbra della madonna e seppa scagliare agli atei ed agli eretici volgarci contumelie. Con gli occhi fuori dell'orbita lo sentimmo ad un certo punto sbrattare: Cretnin!

Le vedove... desolate e le pinochiere sante gongolavano di gioia. In verità anche noi ci divertimmo alle insolenze di Canio. E saremmo stati stocochi se ci fossimo guastato il sangue noi che lo conosciamo capace di cantarle pue al... padrone! Infatti un giorno; predicando in una processione di penitenza, visto che la pioggia non accennava a cessare con le sue giaculatorie e con le sue litante, s'impennò il gridando al popolo: Questo è Canio, pregatelo voi, io non gli do più confidenza! I polli, le pietre ridono ancora da quel giorno come non risero mai né per smorfie d'arlecchini, né per sguataggi di pulcinella.

**Calvano. (Flebè)** — Quasi che non bastassero le indecenti porcherie, le ingiustizie che servente commette la nostra indegna amministrazione comunale, ora si aggiunge altra cosa più vergognosa: gli abiti raccolti dalla Carità pubblica in occasione del terribile disastro di Messina, si vedono adesso ai servitori di loro signori. Questo fatto ha indignato tutta la cittadinanza.

Le nostre guardie municipali e campestri continuano nelle loro propretze. Due del primo corpo, un certo Mugione e Zambella con i soliti modi brutali hanno arrestato un giovanotto senza che avesse commesso alcun reato.

Nel dividere due rissanti ne hanno afferrato uno perentorendo con calci e schiaffi, l'altro, che è figlio del cochiere del Sindaco, ha avuto modo di ferire e di scappare.

Non credo l'autorità giudiziaria che è il caso di dare una solenne lezione?

Oggi domenica, nel pomeriggio, avremo una conferenza di Bianchi.

**Marano.** — A rettifica di quanto fu scritto nel nostro giornale, nel numero del 24 ottobre corrente, il signor avv. S. Merzano ci invia questa lettera che noi pubblichiamo, lasciando naturalmente, agli interessati ampia facoltà di replica:

L'amministrazione Merolla fece l'ultimo pagamento al Sig. Ruggiero Giuseppe per la spesa dell'acquedotto di Serino con mandato N. 474 addì 29 Agosto 1900 a saldo della rata scaduta a 15 Agosto 1899, né dopo, sono ben tre anni di durata in carica di detta amministrazione, è stato eseguito altro pagamento al signor Ruggiero. Quindi i pagamenti furono puntati sin dal 1900 pur essendo la somma di L. 8000 stanziata nei rispettivi Bilanci degli anni 1900 - 1901 e 1902, segno evidente che l'Amministrazione di quel tempo era già in grave crisi finanziaria.

«Pei due giudizi Romano e Boldoni - Spina dimentica l'informante la nomina del Quaranta, ad avvocato di entrambi i giudizi con deliberazione 6 Dicembre 1899 e 25 Gennaio 1900, quando lo stesso era assessore anziano di detta Amministrazione che cadde nel Luglio 1902, notando che le Amministrazioni Durante Marzano; surroganti dal Luglio 1902 in poi, aggiunsero in Corte di Appello, per i detti due giudizi come consulente l'Avv. de Tilla, disdegnando fare personalità col revocare al mandato al Quaranta, giudizi perduti dal Comune in Corte di Appello, per i quali l'Avv. de Tilla rinunziava ad indennità e compenso in favore del Comune.

Del dazio l'informante non ha presentato l'abolizione di esso sui farinacci, legge 23 Gennaio 1902. Dalle cifre riscontrate nella Segreteria del Comune risulta che fino al 1900 il dazio fu gestito in appalto dalla ditta Romeo; nel 1901, Amministrazione Merolla, sono state introitate col dazio gestito per conto del Comune lorde L. 30864.93, e nel 1902, anche servizio per conto del Comune, da Gennaio a Luglio, cioè mesi 7 (Amministrazione Merolla - Quaranta) introitò L. 16357; mentre l'Amministrazione surrogante Durante - Marzano, per mesi 5 introitò L. 18163. Da quale monte inferma è uscita la cifra del dazio di L. 32860 per l'anno 1900; L. 38600 per l'anno 1901; o L. 40800 per l'anno 1902?

L'introito del dazio 1903 di questa Amministrazione fu di L. 27282.16, alle quali aggiunti 700 governativi in L. 7095 è un totale di Lire 34377.16 senza tener presente la perdita del 30,0 che il Governo non rimborsa. Per la somma bestame poi si parla di aumento mentre il ruolo 1903 è di sole Lire Ottocento circa, laddove durante l'Amministrazione Merolla - Quaranta ha raggiunta la cifra rilevantisima di Lire 6000. Il mutuo contratto non è di L. 120,000 ma di L. 112,180 cioè L. 40800, per estinguere il debito verso Ruggiero per la condotta dell'acqua di Serino non pagato dall'Amministrazione Merolla - Quaranta; L. 54800 per strade, giusta appalto; e di L. 17,000 per le costruzioni di un pubblico macello.

Queste sono le cifre vere che risultano dalla contabilità comunale, in antitesi con quelle pubblicate in questo giornale il 24 ottobre ultimo, e a disposizione di chi le vuole controllare nella Segreteria del Comune.

Marano 3 Novembre 1903.

Avv. Saverio Marzano.

**Marcanise. (Vice)** — Ci rivolgiamo all'autorità locale, perchè voglia porre riparo, contro vecchi; perfezionati sistemi d'usura approntati da un decennio da tutta una turpitudine di strozzini contro i nostri troppo buoni ed operai agricoltori. Da noi non si diviene ricchi con lo sfruttamento padronale ma con l'usura più sfrontata. Da noi appena un misero bottegaio riesce ad accumulare qualche centinaio di lire, lo dà in prestito al mille per cento e le cento lire in pochi anni divengono migliaia. Interessi scandalosi, ecco le vere fonti delle ricchezze dei nostri strozzini, i quali si vantano di avere il demone su tutti per la loro prepotenza. Non sarebbe doveroso per il delegato di P. S. per il bene collettivo di sradicare questi scandalosi sistemi?

I lavori per l'ospedale sono finalmente in fine I corrispondenti ligi al partito imperante già hanno preparato i loro articoli di occasione per intonare inni di gloria e insulse lodi intorno al gioiello d'arte lesionato! Noi assistiamo indifferenti intorno alla baldrìa retorica. Per ricominciare dopo la nostra campagna a morire. Il idrino all'ucep, un comizio dove spiegheremo tutti i fatti ascosti della nostra inchiesta. Faremo comprendere la necessità di una perizia di un altro ingegnere che non legato da vincoli di interessi con alcuno ci dica scrupolosamente che è sia di vero di quanto ci ha rivelato il falegname Giordano.

La data anniversaria di Mimì Santoro è stata solennemente commemorata. Numerose pubblicazioni si sono fatte a ricordare il caro morto alla tomba del quale fu un vero pellegrinaggio di cuori mesti e memori.

**S. Maria la Fossa. (Sferza)** — Il sistema della nostra amministrazione è ripretervolissimo. Qui si appicciano incendi, si uccidono animali, si spara alle finestre, e indisturbati, perchè qui non vi è un'amministrazione civica che pensa seriamente alle necessità della sicurezza pubblica ed alla vigilanza delle nostre campagne? Per canzonare il popolo si sono interessati financo discutere in Consiglio il regolamento ed il vestiario che dovrebbe adottarsi per le guardie campestri facendo rimanere poi l'effimero deliberato nell'archivio comunale. Ma che si finisca una buona volta con queste burle e si pensi seriamente al bene del paese, istituendo quanto reclama la quiete pubblica, la tutela delle nostre campagne.

**Castelforte. (Gruppo Sindacalista)** — La convocazione dei comizi elettorali per le elezioni amministrative e comunali era stata fissata con decreto prefettizio per il 14 corrente, ma per interessione, dicono del sig. Commissario che ha fatto comprendere al Prefetto che in un breve tempo egli non poteva esplicitare nessun mandato la convocazione è stata differita a tempo indeterminato.

Sull'opera del Commissario non possiamo per ora dir nulla quantunque siano passati già più di venti giorni, poichè non siamo di quelli che credono che certe questioni si risolvano così d'un colpo. Lo aspettiamo semplicemente all'opera, non tralasciando però di rivolgergli qualche consiglio che riteniamo necessario.

Il bilancio comunale si trova con un disavanzo passivo enorme, di cui la colpa lo vedremo più in là, e per rimetterlo alla pari v'è bisogno d'urgenti sacrifici, è vero. Il commissario, prima di gravare di nuove tasse la già estenuata popolazione dovrebbe pensare ad applicare la più stretta economia, e se ne può fare e molta, come vedremo a suo tempo. Poi dovrebbe affrontare coraggiosamente la soluzione di quelle questioni da cui grandi risorse non ricavarà il comune, ed infine se ciò ancora non è sufficiente quello che in verità non credo, solo allora si sarà al caso di applicare le tasse, usando però quel criterio di equità e di giustizia, che ad onor del vero non s'è tenuto per il passato.

**S. Maria C. V.** — In seguito alla nostra ultima corrispondenza, il Presidente R. Licoe ha invocato un'inchiesta dalle autorità superiori. Speriamo che l'influenza estranea non abbianza ad impedire la giusta e doverosa richiesta.

Continui e numerosi reclami ci pervengono ogni giorno sulla baraccola che regna nell'amministrazione ferroviaria. Qui almeno si riesce ad evadere le domande di carri per trasporto; invece a Capua, stazione centrale, non c'è verso di annoverare quel Capo-ufficio dalla ironica apatia con la quale risponde alle richieste degli interessati. Mentre la merce giace per settimane intere, con gravissimo danno dei commercianti, i vagoni viaggiano vuoti o dormono in ozio sui binari. Così al sig. Giuseppe Saccone che da ben 15 giorni invoca ed impreca per un solo carro a trasporto di mattoni, il capo risponde di continuo non trattarsi di pesce che può putrefarsi.

I reclami e le proteste a nulla approdano; dobbiamo ricorrere a mezzi più energici e perenni per impedire il completo arenarsi del nostro commercio e la possibilità di disoccupazione forzata di operai?

Il 10 corr. dinanzi alla 3<sup>a</sup> Sezione del nostro Tribunale s'inizierà la causa per diffamazione contro il *Giornale di Caserta* e il *Sisterosa* di Arce, su querela del compagno avv. Nardone.

Così dopo 15 mesi e dopo mille peripezie della domanda d'ammissione a gratuito patrocinio, il nostro compagno potrà finalmente inchiodare alla gogna i suoi vili calunniatori.

Speriamo che i magistrati non vogliano prestarsi al sultaggio dei colpevoli, al quale già tendono gli avversari.

**Sansevero.** — Si è qui costituito un Sindacato contadini con direttiva prettamente sindacalista. Fra breve si procederà a una attiva propaganda tra la massa organizzata, e del movimento sarà data settimanalmente notizia su «La Propaganda».

**Nola.** — 29 *(Lega circondariale della arte bianca)* — Da oltre un mese sono in sciopero gli operai del molino e pastificio Lombardi di Cimitile. La testardaggine e la prepotenza padronale - scillata da chi avrebbe avuto il dovere di interporre azione pacificatrice - ha raggiunto il colmo. Come accennammo nel numero passato, tutti gli organizzati in segno di solidarietà con i compagni scioperanti disertarono per 24 ore il lavoro, e si riversarono tutti a Cimitile - sede della lega. Ma quivi la condotta degli agenti della forza pubblica fu edificatissima secondo il solito.

Due operai pacificamente facevano le loro rimonstranze ad un cantiere per l'ordine datogli dal vice-brigadiere di non vendere vino agli operai della lega, quando, non chiamato, con i suoi modi prepotenti e bestiali intervenne il Lombardi e con inconsistente spavalderia traendo di tasca la rivoltella e puntandolo contro gli operai promunò al loro indirizzo ingiurie e minacce. Fortunatamente l'operaio Andrea Casoria afferrava a tempo il padrone, che faceva sparire la rivoltella nelle mani del guardiano del molino. Alla notizia della colluttazione tutti gli operai scioperanti corsero sul posto tumultuando e chiedendo l'arresto del Lombardi per minaccia a mano armata. Ma i carabinieri di servizio non furono d'accordo sul fatto: uno, nella sua stoltezza ingenuità, a difesa del padrone, non seppe dire altro: « il padrone ha il permesso d'armi », gli altri, per miaopia forse non videro l'arma, e le autorità - porverine - non poterono fare il loro dovere perchè le testimonianze erano controverse.

Intanto la sera un operaio della lega è perquisito, gli vengono trovate in tasca delle *forbicine tascabili* ed è arrestato; un altro operaio è arrestato perchè fu trovato sulla bicicletta del compagno E. Fedata venuto da Nola a Cimitile. Sono queste delle vergogne intollerabili, che solo nelle contrade nolane sono possibili.

Che finiscano una buona volta queste vergogne, che se poi tali ordini vengono dall'alto come millanta il signor Lombardi, la Borsa del lavoro saprà mettere a posto anche qualche alto papavero della giustizia napoletana.

**Rio Marina. (Noi)** — *Guardiani di carne umana* — Al «Portello» è in costruzione un ponte sul trasbordò del minerale. Sorvegliante degli operai è certo Vannucci Alessandro, una volta, capitano marittimo; e di recente, passato a sorvegliante di carne umana. Trovandosi con i suoi superiori, spesso tratta male gli operai, dipingendoli come svogliati e dicendo che son troppi per tale lavoro. Or fan pochi giorni, oltre 20 operai addetti al ponte, sono stati licenziati. Costoro hanno ricorso al Corpo del personale, che chiamato il guardiano Vannucci, lo ha pregato di riprendere per qualche altro giorno i detti lavoratori, intanto che si cercava loro un altro posto. Sapete che ha risposto? « Non ce n'è più bisogno; e poi sono svogliati, non fanno quasi nulla ». In tutte le miniere dell'Elba, sono decine e decine di sorveglianti, ma nessuno somiglia a costui orrore che certamente per aver qualche gratificazione o un aumento di paga, fa il tiranno contro i suoi dipendenti. Molto probabilmente egli è stato, da giovane, un operaio; e sarà anche un credente. Epperò costui piccolo autocrate, dovrebbe pensare a due cose:

1.° al comandamento del suo Cristo, che gli dice... non fare ad altri, quello che a te non vorresti fosse fatto;

2.° all'epoca in cui lavoravi, navigando, ed all'impressione che gli avrebbe fatto uno che lo trattasse male.

Ma simili pensieri a lui non vengono sotto la scatola cranica. Infatti, s'egli pensasse che, come i suoi colleghi di mestiere è pagato col sudore di quelli che guarda lavorare... non li tratterebbe in maniera così ineivile.

C'è dubbio, forse? Lavora, egli? No - Allora è chiaro che dalla fatica degli operai, (fatica che produce) tolgono la sua paga a quella dei suoi simili... Ma per lui, i 20 operai licenziati, potevano morir di fame...! Essi sono ora occupati altrove, ma sappiamo che alcuni guadagnano meno. Trattandosi di padri di famiglia, ci auguriamo che presto siano messi alle prime condizioni.

Da questo fatto, gli operai dovrebbero imparare due cose, organizzarsi nella lega di resistenza, che difronte a simile gente può levar

la voce in più modi; a non usar gentilezza nei riguardi, verso questi messi, che dimentichi del loro passato, non badano al disagio di tanti operai, per ottenere lodi e soldati... Soprattutto, bisogna essere energici. Noi non siamo della stupida teoria cristiana, che a chi ti dà uno schiaffo, consiglia di pergere l'altra guancia. Noi, invece, diciamo: se uno ti dà uno schiaffo (e se eredi di avere ragione), tu dagliene dieci.

**Propaganda.** — Rendiamo noto che della somma raccolta per sostenere le spese per l'agitazione pro-Ferreri, sono restati lire sedici e centesimi 55, che il nostro Gruppo destinerà per far venire un conferenza tra breve.

**Reggio C.** — I manovali sfruttati per lunghi anni nel servizio ai treni senza ricavarne beneficio alcun o, nonostante le continue lagnanze verso i superiori, hanno deliberato quest'ordine del giorno:

« I manovali all'trasbordatori di Reggio Calabria autorizzati servizio freni, riuniti il giorno 26; protestano sentitamente contro i metodi adottati dall'amministrazione ferroviaria Statale, circa l'esclusione di essi agli esami di frenatori, non ostante essere provvisti dei requisiti richiesti e già pratici del servizio; Fanno voti perchè il Direttore Generale energicamente disponga, tenendo conto di quanto con sacrifici insondabili ebbero a sopportare durante i funesti terremoti del 1905 - 907 e 1908, epocche alle quali vennero addebitati ai freni per lunghi periodi stando la mancanza di personale, che essi siano compresi fra gli esaminandi a frenatori. Si risentono moralmente di sistemi con cui l'amministrazione, anzichè dopo 11 mesi continui di servizio freni, essi verranno esonerati per vietare loro il diritto alla nomina prescritta dal Regolamento; mentre invece assumere a tali mansioni personale avventuroso irresponsabile scovo di servizio sia teorico, che pratico che d'istruzione letteraria.

**Piccola posta**

Libero. Milano — Rimandati la circolare che pubblicheremo. Per la reclame in quarta pagina si scriverà l'amministratore. Faggi trovati alla Camera del lavoro di Piacenza. Scrivimi presso la « Propaganda », Saltissimi. — M. Bianchi

VINCENZO AUTIERO - Gerente responsabile

# LE PENSIONI VITALIZIE

che la

# CASSA MUTUA COOPERATIVA ITALIANA PER LE PENSIONI

pagherà ai suoi soci, sono il più alto reddito che il modesto risparmio può conseguire. Chi per venti anni effettua presso il

# GRANDE ISTITUTO DI PREVIDENZA POPOLARE

pagamenti non inferiori a L. 1,15 mensili e non superiori a Lire 10,75 mensili, conseguirà, dopo il ventesimo anno, un assegno vitalizio, proporzionato alle quote per cui l'iscrizione fu presa.

La **CASSA RIMBORSI**, annessa alla Cassa pensioni, restituisce agli eredi, in caso di morte del socio, tutte le somme versate, purchè il libretto si trovi inscritto

# alla CASSA RIMBORSI

mercè il premio di cen. 15 per ogni 12 lire assicurate.

Per informazioni, statuti, programmi ecc., rivolgersi alla Sede centrale in

# Torino, Via Pietro Micca 9

o a una delle succursi e delle agenzie d'Italia.

La Succursale di Napoli è nella Galleria Umberto 1° (Otagono) 83. Telefono 22,00.

# ESTRATTI JEANTON

per LIQUORI - SCIOPIPI

VERMOUTH - PROFUMI

# Laboratorio JEANTON

NAPOLI-San Giacomo, 49-50-NAPOLI

Cassetta con 3 campioni estratti per liquori e scioppi L. 1,50 franco.

CHIEDERE LISTINO

Signorine dal viso pallido! Signore nervose! Uomini esauriti da molto lavoro! Ragazzi deboli se volete rinascersi a novella vita usate le

# Pillole ricostituenti di glicerofosfati solubili

(calcio, ferro, potassio, sodio, chinino, stricnina dei dottori A. ed E. Cutolo chimici rappresentano il più moderno rimedio nutritivo dell'organismo)

100 pillole L. 2,50 — Per posta L. 2,75.

Farmacia d'Utole, Via Roma 404-Napoli

Cooperativa tipografica